



Direzione Compartmentale (DC Sud)
Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Molise, Calabria, Puglia e Sicilia

DETERMINAZIONE n. 4 del 16/03/2023

Il Direttore Compartmentale

Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Molise, Calabria, Puglia e Sicilia

OGGETTO: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del Codice dei Contratti, come novellato dall'art.1, comma 2, lett.b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020 n. 120 e modificato dall'art.51 del D.L.n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, mediante Richiesta di Offerta (RdO) - www.acquistinretepa.it - della Consip, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di vigilanza, portierato/reception, trasporto valori, collegamento di teleallarme presso la sede dell'Automobile Club d'Italia-Area Metropolitana di Roma, per 12 mesi (più eventuale proroga di 3 mesi) presuntivamente dal 01/07/2023 al 30/06/2024 - CIG n. 970205443D.

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001, che ha recepito la normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato Decreto Legislativo n. 165/2001;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24/01/2023, ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017, del 8 aprile 2019 e del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27/01/2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 06/11/2012, n. 190 ed approvato con delibera del Consiglio Generale del 06 Aprile 2022;

VISTO il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2035, redatto ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80 del 09/06/2021 convertito con modifiche in Legge 06/08/2021 n. 113 ed approvato con delibera del Consiglio Generale del 24/01/2023;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle

attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 14/12/2022;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2023, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3888 del 23 dicembre 2022 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2023, ha autorizzato i Dirigenti preposti alle Aree Metropolitane ed i Direttori Compartimentali ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore, rispettivamente, a 100.000,00 € e 300.000,00 € a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità;

VISTO il decreto legislativo, n.50/2016, "Codice dei contratti pubblici, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come implementato e modificato dal decreto legislativo n.56/2017, dalla Legge n.55/2019, di conversione, con modificazioni, del D.L. n.32/2019, dalla Legge n.120/2020, di conversione, con modificazioni del D.L. n.76/2020, come novellato dalla legge 108/2021, di conversione, con modificazione del D.L. n.77/2021;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e, per ultimo, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 - Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, modificato con Determinazione del Segretario Generale n. 3828 del 16.03.2022, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo - contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla nomina e alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del

procedimento in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n. 55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019 (c.d Sblocca cantieri);

VISTO il decreto legge n.76 del 16 luglio 2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito, con modificazioni in legge 11 settembre 2020 n.120, ed in particolare l'art.1 c.2 lett b);

VISTO il D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni nella L.n. 108 del 29.07.2021 (Pubblicato in G.U. n. 181 del 30.07.2021);

VISTO in particolare l'art 32 del Codice dei contratti, in merito alle fasi del procedimento e segnatamente i commi 5, 7, 8, e 10;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1° gennaio 2022, fissando in 215.000,00 € il limite per gli appalti pubblici di forniture e servizi affidati da amministrazioni aggiudicatrici sub – centrali;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTI gli artt. 5 e 6 della L. 241/90 e l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti degli appalti pubblici;

VISTO l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, che svolge compiti d'impulso, di direzione, di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

CONSIDERATO che, alla data del 30/06/2023 verrà a scadenza il contratto annuale di vigilanza armata e teleallarme stipulato con la società Sicuritalia Ivri srl per gli uffici dell'Area Metropolitana di Roma;

VISTA la relazione del funzionario incaricato dell'istruttoria, dr.ssa Carla Gennaretti, dalla quale rileva la necessità di garantire la sicurezza dei locali dell'Area Metropolitana di Roma, per il periodo di 12 mesi, dal 01 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di affidamento condotta dalla Centrale Acquisti della Federazione ACI, per l'individuazione del nuovo affidatario del servizio;

VISTO quanto previsto dall'art.42 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della L.241/90, introdotto dalla L.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

CONSIDERATA la necessità di garantire il servizio attraverso il piantonamento fisso da parte di n. 2 Guardie giurate e il collegamento del sistema di allarme alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza, comprensivo del pronto intervento in caso di allarme;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27.12.2006, n.296 e s.m.i., per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che tutte le

Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a 5.000,00 € e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il Mercato elettronico Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTA la specifica normativa di settore, in particolare:

- Regio Decreto n. 773/1931 recante "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza" e s.m.i. ed il Regio decreto n. 635/1940 di approvazione del suddetto regolamento;
- il Decreto del Ministro dell'Interno n. 269/2010, modificato dal Decreto ministeriale n. 56/2015 recante "Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli artt. 256 bis e 257 bis del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti";
- le Linee Guida n. 10 recanti "Affidamento del servizio di vigilanza privata" approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 462/2018, con le quali sono state dettate le regole e fornite le direttive per la progettazione corretta dei relativi appalti da parte delle stazioni appaltanti, con particolare riferimento al contesto normativo vigente, alle distinzioni tra l'attività di vigilanza attiva e passiva, nonché alla corretta applicazione dei criteri di aggiudicazione ed all'obbligo di prevedere la clausola sociale a tutela dei livelli occupazionali nel rispetto delle indicazioni giurisprudenziali e dei principi eurounitari;

PRESO ATTO che allo stato non è attiva alcuna convenzione Consip specifica per i servizi di vigilanza, mentre nel Me.P.A. è pubblicato il Bando "Servizi di vigilanza ed accoglienza";

CONSIDERATO che sussistono i presupposti, per l'esperimento di una procedura ex art. 36, comma 2, lett.b) del Codice, come novellato dall'art.1, comma 2, lett.b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n. 120 e dal D.L. n. 77/21, convertito in L. n. 108/21;

VALUTATA la scelta di procedere con una Richiesta di Offerta (RdO) sul Me.PA aperta a tutti gli Istituti di vigilanza iscritti al bando Me.PA "Servizi di vigilanza ed accoglienza", autorizzati dalla Prefettura a svolgere il servizio di vigilanza nell'Area Metropolitana di Roma, ed in possesso dei requisiti di partecipazioni indicati nelle lex specialis, dando evidenza, come prescritto dal citato articolo 1, comma 2, lett.b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120 e dal D.L. n. 77/21, convertito in L. n. 108/21, dell'avvio della procedura negoziata in argomento tramite pubblicazione di un avviso nel sito istituzionale dell'Ente - Sez. Amministrazione Trasparente;

RAPPRESENTATO che gli operatori invitati che intendano partecipare alla procedura, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnica:

- iscrizione per attività inerenti il settore oggetto di gara nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura;
- possesso di idonea licenza prefettizia allo svolgimento dell'attività di vigilanza nell'ambito dell'Area metropolitana di Roma, ai sensi dell'art.134 del T.U.L.P.S;
- possesso della certificazione ai sensi della norma UNI 10891 per gli istituti di vigilanza privati;
- svolgimento di almeno tre servizi analoghi a quelli oggetto della procedura effettuati nel periodo 2020-2022;

- possedere un fatturato minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'affidamento nell'ultimo triennio 2020-2022, non inferiore al doppio dell'importo a base d'asta (212.000,00 €);

TENUTO CONTO che i requisiti di professionalità e quelli speciali richiesti sono adeguati e proporzionati al valore ed alla tipologia dei servizi da affidare;

TENUTO CONTO che, al fine di promuovere la stabilità occupazionale, l'aggiudicatario della procedura di gara è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, in conformità all'art. 50 del Codice e alle Linee Guida n. 13 recanti la "Disciplina delle clausole sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 12/12/2019 e che il concorrente dovrà allegare all'offerta economica un Progetto di riassorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale;

RAPPRESENTATO che la richiesta tra i criteri oggettivi di valutazione dell'offerta tecnica, del possesso di certificazioni di qualità, appartenenti ad un preciso sistema europeo di accreditamento, come elementi premianti, risponde all'esigenza di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta e di valorizzare caratteristiche della stessa ritenute particolarmente meritevoli, anche sotto il profilo della sicurezza e della sostenibilità ambientale, che incidono in maniera diretta sulla qualità della prestazione con la garanzia di avere interlocutori affidabili e capaci di strutturarsi e gestire le proprie risorse ed i propri procedimenti produttivi in modo tale da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti;

RITENUTO di adottare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con attribuzione di massimo 70 punti su 100 per l'offerta tecnica e di massimo 30 punti su 100 per l'offerta economica, in adempimento al contenuto disposto dall'art. 95 D. Lgs. n. 50/16 e s.m.i. e della delibera ANAC n. 1005/16, secondo le componenti qualitative e quantitative dell'offerta e gli elementi di ponderazione e valutazione dei pesi e dei sub-pesi dettagliati nella lettera di invito (allegato 2);

CONSIDERATO che il costo medio orario per il personale dipendente da Istituti ed Imprese di vigilanza Privata - tecnico operativo diurno, come ricavato dalle ultime Tabelle aggiornate al marzo 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è di 18,63 € per il IV livello, di 17,73 € per il V livello e di 15,84 € per il VI livello;

RITENUTO per quanto concerne la determinazione dei costi fare riferimento alla media aritmetica tra i suddetti valori ottenendo un costo medio orario pari a 17,40 € a cui aggiungere il 20% di incremento, comprensivo delle voci relative alle spese generali e all'utile, per un totale di costo orario complessivo pari a 20,88 €, che si ritiene congruo a garantire il contenimento delle esigenze della Stazione Appaltante, la corretta remunerazione dei lavoratori delle imprese partecipanti e le aspettative delle Società partecipanti alla gara;

PRESO ATTO che il fabbisogno in termini di ore/uomo giornalieri sono complessivamente pari a 20h e che i giorni lavorativi decorrenti dal 01 luglio 2023 al 30 giugno 2024 sono 251, pari a un monte ore annuo complessivo di 5020 ore/uomo;

TENUTO CONTO, sulla base del predetto fabbisogno, che il valore per il solo servizio di vigilanza è pari a 104.817,60 €, a cui occorre aggiungere il costo del servizio di teleallarme, per sua natura non soggetto a servizio straordinario, per un ammontare di 50 €/mese, per complessivi 600,00 €, oltre i costi non soggetti a ribasso, relativi agli oneri di sicurezza per rischi da interferenza pari a 200,00 €, per un totale complessivo a base d'asta pari a 105.617,60 €;

TENUTO CONTO delle opzioni contrattuali previste nella lettera d'invito e conformi alle previsioni di cui all'art. 106 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. e precisamente: il quinto d'obbligo, comma 12, pari a 21.123,52 €; le modifiche contrattuali non sostanziali, c.1, lett.e), entro il limite del 10% del valore stimato come base di gara, pari a 10.561,76 €; l'eventuale ricorso ad

una proroga tecnica, comma 11, di tre mesi, limitata al tempo necessario per l'individuazione di un nuovo contraente, per un importo pari a 27.294 €, il valore complessivo dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, co. 4, del codice è pari ad 164.596,88 €;

DATO ATTO che, nell'ambito dei mercati elettronici di cui al comma 6, dell'art. 36 del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico-professionali, ferma restando la verifica del possesso dei requisiti generali effettuata dalla stazione appaltante qualora il soggetto aggiudicatario non rientri tra gli operatori economici verificati a campione ai sensi del comma 6-bis, nonché quanto previsto dall'art.8 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, a norma del quale è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice dei contratti pubblici, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 dello stesso Codice e dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura del budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle procedure Amministrativo Contabili" dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MePA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16/12/2013;

VISTA la legge 13 agosto 2010 n. 136 ed in particolare l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

TENUTO CONTO che il settore di riferimento oggetto di gara è ad alto rischio e ad alta intensità di manodopera, si considera opportuno richiedere agli operatori economici, la cauzione provvisoria prevista dall'art.93 c.1 del D.lgs.50/2016 e s.m.i., a garanzia della sostenibilità dell'offerta, ridotta al 1% dell'importo a base d'asta secondo quanto indicato dall'art. 1 c.4 della L.120/2020;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato, dal sistema ANAC, il CIG n. 970205443D;

Assume la seguente Determinazione

Sulla base delle premesse e degli atti ivi richiamati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, anche se non materialmente allegati:

- di autorizzare l'esperimento della procedura sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 commi 2 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. come novellato dall'art.1, comma 2, lett.b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120 e modificato dall'art.51 del D.L. n. 77/21 per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e teleallarme per conto dell'Area Metropolitana ACI di Roma per la durata di dodici mesi, presuntivamente dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, salvo ricorso ad eventuale proroga di tre mesi, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento per il nuovo affidatario, ed oltre eventuale quinto d'obbligo;
- di stabilire che lo svolgimento della suddetta procedura avrà luogo sulla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it, nelle forme e secondo le modalità indicate nelle condizioni generali di contratto MePA, con Richiesta di Offerta (RdO) aperta a tutti gli istituti di vigilanza iscritti al Bando "Servizi di vigilanza ed accoglienza", tra quelli iscritti nella categoria merceologica "vigilanza fissa e teleallarme" classe a) e classe b), ed in possesso

dei requisiti di partecipazioni indicati nella lex specialis, lettera di invito e al capitolato tecnico (all.to 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dare evidenza dell'avvio della procedura negoziata in argomento tramite pubblicazione di un avviso nel sito istituzionale dell'Ente - Sez. Amministrazione Trasparente;
- di stabilire che il servizio verrà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e con assegnazione massima al prezzo di punti 30/100 ed all'offerta tecnica di punti 70/100, secondo gli elementi di ponderazione e valutazione dettagliati nella lettera di invito;
- di autorizzare l'importo a base d'asta pari a 105.617,60 € oltre IVA per 12 mesi, comprensivo dei costi della sicurezza da interferenza valutati in 200,00 €, non soggetti a ribasso, che a seguito dell'aggiudicazione del servizio, verrà imputato, nel suo esatto importo, nella WBS 402-01-01-4791 conto CO.GE 410718002, esercizi finanziari 2023-2024.

Di autorizzare altresì:

- in via del tutto eventuale, per il periodo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente, una proroga del contratto per un periodo di tre mesi, per l'importo di 27.294 € secondo quanto previsto dall'art 106 c.11 del Codice dei Contratti;

- modifiche contrattuali non sostanziali ex art. 106, c.1, lett.e) del D. Lgs n. 50/16 entro il limite del 10% del valore stimato come base di gara, pari ad 10.561,76 €;

- eventuale quinto d'obbligo, pari a 21.123,52 €, computato ai soli fini della capienza contabile del valore del CIG ma non è incluso nel valore complessivo dell'appalto.

Pertanto il valore stimato massimo complessivo, ai sensi dell'art. 35, co. 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. è pari a 164.596,88 €, oltre IVA.

Di dare atto che, ai sensi dell'art.30 comma 5-bis del codice, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento e che detta somma verrà accantonata a titolo di "ritenuta a garanzia" per il corretto adempimento degli obblighi previdenziali e assistenziali, e sarà svincolata soltanto in sede di liquidazione finale dopo la verifica di conformità dello svolgimento del servizio, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Di precisare che, nell'ambito dei mercati elettronici di cui al comma 6, dell'art. 36 del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico-professionali, fermo restando quanto previsto dall'art.8 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, a norma del quale è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice dei contratti pubblici, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 dello stesso Codice e dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Si dà atto che il Responsabile Unico del Procedimento è, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs 50/2016 e s.m.i., Carla Gennaretti, il Responsabile dell'Esecuzione è Giovanni Giallombardo e che al presente servizio il sistema ha assegnato il CIG n. 970205443D.

La presente determinazione viene trasmessa, per gli adempimenti di competenza, al Responsabile del Procedimento, il quale, fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis della Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, per il quale esso deve astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, avrà cura di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi

programmati, di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 come modificato nel D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

Il Direttore
(Roberto Caruso)
F.to

Allegati:

relazione istruttoria RUP del 15/02/2023;
lettera d'invito;
capitolato.